Bus gratis per i giovani sotto i 19 anni

Trasporti locali. Il sindaco Gattinoni presenta il lavoro dei primi sei mesi di mandato e annuncia la decisione
La sperimentazione durerà un anno, grazie al contributo del Comune a Linee Lecco: «Cambiare la mobilità»

LORENZO BONINI

Sei mesi di mandato, con la ciliegina del trasporto gratuito agli under 19 lecchesi. **Mauro Gattinoni** ha scelto la cornice di Otolab, in riva al Gerenzone, per tracciare il bilancio del primo semestre amministrativo. C'era lui, la sua giunta al completo e i quattro capigruppo delle forze di maggioranza. Un evento, insomma, secondo quella "verve comunicativa" che è ormai il filo rosso di quello che gli assessori e i consiglieri definiscono "il cambio di passo". L'annuncio a sorpresa, come detto, è stato quello del trasporto gratuito per i giovani, un cavallo di battaglia della campagna elettorale che dall'opposizione veniva recentemente additato come "promessa non mantenuta".

Il sindaco Mauro Gattinoni con l'assessore Alessio Dossi e l'ex assessore Roberto Nigriello

Il bilancio

Di fatto, eccolo invece comparire come uno dei cinque punti d'orgoglio presentati da Gattinoni. «Anzitutto, il Covid - esordisce parlando dello stanziamento di 1,1 milioni a imprese e associazioni - perché vogliamo che la città torni ad essere competitiva. E poi, i famosi bus gratuiti: abbiamo conferito risorse a Linee Lecco per sostenere la pratica di una mobilità vera e alternativa: tutti i ragazzi fino al diciannovesimo anno di età viaggeranno gratuitamente sui pullman. E' evidente che vogliamo anche instillare il concetto di una mobilità diversa».

> L'assessore Dossi «L'auspicio è di allargarlo in futuro anche ad altri utenti»

Una sottolineatura, quest'ultima, che è anche del capogruppo di AmbientalMente **Alessio Dossi** («Stiamo realizzando percorsi reali e metodi importanti. Il tema della mobilità è anche la sfida di costruire una generazione che abbia in testa il trasporto pubblico come soluzione privilegiata ai propri spostamenti») e dell'assessore alla partita **Renata Zuffi**, che chiarisce: «Si tratta di una sperimentazione di un anno. Il desiderio e l'impegno politico è che sia per sempre, e che sia allargabile anche ad altre utenze».

Le altre "carte"

La chiosa è ancora del sindaco. «Terzo punto, le manutenzioni nei rioni con squadre ad hoc. Poi, le famose piattaforme strategiche, che hanno gradi di maturazione e progettazione differenti. Sul waterfront, a seguito del bando vinto dallo Studio Viganò, abbiamo incaricato di progettare i dieci chilometri e messo sul piatto i primi due milioni per la riqualificazione del tratto Imbarcadero-San Nicolò: ci saranno gradoni e sarà di fatto una nuova piazza a Lecco. Sulla Piccola, ci sarà invece il rifacimento del parcheggio e 4 milioni di euro per recuperare le stecche dei magazzini ferroviari. E poi la fase 2, che prevederà di lavorare sugli altri 30mila metri quadri, attivando il dibattito e il confronto in città. Sui Piani d'Erna, alcuni spazi prenderanno vita già quest'estate grazie a iniziative specifiche. Quinto punto, l'organizzazione del personale, con la creazione anche dell'ufficio ad hoc dedicato ai bandi, trasversale a tutte le aree comunali e dialogante con il resto della comunità».

Il sindaco Mauro Gattinoni dedica infine «un plauso allo sforzo che il Comune ha profuso per la realizzazione del polo vaccinale del Palataurus. Senza il dialogo intessuto con Asst, Ats, con le associazioni imprenditoriali e le aziende non avremmo avuto le diecimila vaccinazioni che ad oggi si sono realizzate in via Brodolini».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

In municipio

Un ufficio dedicato alla "cattura" dei bandi

«Un obiettivo semplice: rendere finanziabile e realizzabile il programma». E' con queste parole che Mauro Gattinoni ha presentato la novità della riorganizzazione interna a Palazzo Bovara: il nuovo ufficio specificatamente dedicato ai bandi. «Porrà lo sguardo su tutti i 70 punti strategici del Dup mano a mano che usciranno bandi locali, regionali, ministeriali ed europei. Ovunque ci sia l'occasione, insomma, pur con scala diversa e importi e partenariati diversi, di realizzare quanto meglio gli obiettivi di mandato. Consterà di quattro figure di esperti: un capoprogetto, un responsabile per la rendicontazione già selezionato e che si interfaccerà con gli otto responsabili economici delle otto aree comunali, un referente strategico sul tema del sociale e un profilo più tecnico su smart city ed evoluzione urbana. Quest'ultima figura non sarà una persona fisica ma immagino di coinvolgere il Politecnico, che di volta in volta potrà designare un esperto o un team idoneo».